



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

AREA RICERCA  
/ ufficio RICERCA SCIENTIFICA E DOTTORATO



# Università degli Studi di Macerata

## Scuola di Dottorato di Ateneo

### PIANO STRATEGICO SDA 2023-2025 (PSSDA23-25)

## SOMMARIO

1. LA SCUOLA DI DOTTORATO DI ATENEO (SDA).....	2
2. LINEE STRATEGICHE .....	8
2.1 DIDATTICA	
2.1.1 Progettazione organizzazione monitoraggio.....	8
2.1.2 Internazionalizzazione.....	13
2.2 RICERCA	
2.2.1 Produzione e disseminazione dei risultati.....	14
2.2.2 Internazionalizzazione.....	16
2.2.3 Mentoring e placement.....	17
3. OBIETTIVI E AZIONI.....	19

## 1. LA SCUOLA DI DOTTORATO DI ATENEIO (SDA)

La Scuola di Dottorato dell'Università di Macerata si ispira ai valori dell'Umanesimo, concepito come principio regolatore e fonte di progresso nei processi culturali, sociali, politici ed economici. Persegue l'avanzamento della conoscenza attraverso la ricerca scientifica di impostazione umanistica e sociale, rappresentata da un ampio spettro di discipline. È un luogo di elaborazione della conoscenza e insieme uno spazio in cui i giovani in formazione si trovano a condividere aspetti comuni del loro percorso intellettuale e a partecipare agli altri la propria esperienza del "fare ricerca", rafforzando la nostra comunità accademica e più in generale la comunità scientifica nazionale e internazionale.

La formazione dottorale fornisce le competenze necessarie per esercitare, presso università enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività (D.M. 226/2021, art. 1). I Corsi sono diretti a conseguire gli obiettivi definiti in sede europea, in particolare nei *Principi per una formazione dottorale innovativa*, assicurando la qualità della progettazione e della gestione, in conformità agli *Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA)* e secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Per raggiungere tali obiettivi, la formazione dottorale: a) persegue l'avanzamento delle conoscenze attraverso la formazione alla ricerca di base e alla ricerca applicata, secondo standard accademici di eccellenza; b) è svolta in un ambiente istituzionale attrattivo e criticamente stimolante, che favorisce l'autonomia e la responsabilità utili anche al successivo percorso professionale dei dottorandi e delle dottorande; c) promuove opportunità di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare in ambiti accademici e non, quali l'impresa, la pubblica amministrazione, i servizi e le istituzioni culturali, con il coinvolgimento di esperti del settore nelle attività formative; d) contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca, anche attivando dottorati congiunti e forme di co-tutela, e assicura, coerentemente con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando, periodi di mobilità all'estero; e) prevede l'acquisizione di competenze trasversali, in modo da agevolare il loro trasferimento e sviluppo in ambito scientifico e professionale; f) si realizza entro un sistema di assicurazione della qualità distinto da quello previsto per il primo e secondo ciclo della formazione universitaria, finalizzato al miglioramento dell'ambiente di ricerca e alla definizione di procedure trasparenti e responsabili.

L'organizzazione e il funzionamento dei Corsi di Dottorato di cui l'Università di Macerata è sede amministrativa sono assicurati, ciascuno per la parte di propria competenza, dalla Scuola di Dottorato di Ateneo e dai Dipartimenti, secondo quanto stabilito dal D.R. 81/2023 - Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca (per il quale sono state proposte modifiche da parte della Commissione atti normativi). Nel breve periodo si dovrà aggiornare lo Statuto della SDA, al fine di adeguarlo alle normative vigenti, nonché di stabilire le regole del suo funzionamento quale struttura di riferimento in Ateneo per la definizione delle politiche in materia di ricerca e formazione di terzo livello.

La SDA elabora le linee programmatiche entro cui sono attivati i Corsi di Dottorato dell'Università di Macerata e definite le adesioni a consorzi esterni, raccordando le strategie di Ateneo per ricerca e

didattica con i programmi di sviluppo dei Dipartimenti, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità delle azioni.

Ai sensi dell'art. 2 c. 3 del D.R. 81/2023, la SDA valuta le proposte dei Dipartimenti di istituzione e attivazione dei Corsi ed è di sua competenza la gestione dei processi attuativi e di valutazione secondo una linea comune, nel rispetto delle indicazioni del Ministero e dell'ANVUR. Inoltre, essa elabora le policy di indirizzo per l'attività dei dottorandi e delle dottorande in materia di frequenza e valutazione della formazione, di internazionalizzazione del percorso di ricerca e mobilità, di standard delle pubblicazioni, curando anche la gestione delle loro carriere; potenzia e qualifica ulteriormente l'offerta formativa di terzo livello con Corsi propri, finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali per il trasferimento e lo sviluppo in ambito scientifico e professionale; opera in relazione alla disseminazione dei risultati della ricerca e al loro impatto sociale, in linea con gli obiettivi perseguiti dal Piano Strategico di Ateneo (PSA23-25) per una più larga condivisione dei processi e dei loro esiti, attraverso l'adesione ai principi della "scienza aperta".

Tenuto conto della positiva esperienza maturata a partire dall'ultimo accreditamento ministeriale (ciclo XXXV, 2019-2022), il PSSDA23-25 riconferma la policy dell'assetto internazionale, multidisciplinare e interdipartimentale dei propri Corsi. In essi convergono e dialogano saperi scientifici diversi, al fine di produrre una reale innovazione sia nella ricerca di base, che sarà oggetto di potenziamento nell'imminente prossimo scenario, sia nella ricerca in collaborazione con imprese e istituzioni, nell'ambito delle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e prima ancora dai programmi di finanziamento su fondi strutturali regionali che da oltre un decennio rappresentano un'altra linea di azione della SDA.

Gli attuali Corsi di Dottorato focalizzano l'attenzione su forti temi interdisciplinari, trasversali alle aree scientifiche. Tre di essi – *Diritto e Innovazione* (DI), *Formazione patrimonio culturale e territori* (FPCT), *Umanesimo e Tecnologie* (UT) – sono stati progettati ex novo nel 2019; un quarto corso, *Quantitative Methods for Policy Evaluation* (QMPE) è stato profondamente revisionato e il quinto, *Global Studies. Institutions, Rights, Democracy*, è stato riconfermato in quanto di prima attivazione nel ciclo XXXIII (2017-2020). Oltre alla caratterizzazione internazionale, già riconosciuta dal Ministero ai Corsi precedentemente accreditati, sono stati perseguiti e raggiunti nel quinquennio anche gli altri due parametri ministeriali dell'interdisciplinarietà e dell'intersectorialità, coerentemente con la visione di una maggiore apertura ai temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, ai fini di un significativo impatto della ricerca sulla società e di una sua più efficace ricaduta a livello occupazionale per i dottori e le dottoresse di ricerca.

Nell'ambito delle nuove forme di dottorato previste dal D.M. 226/2021, in applicazione della Legge n. 79 del 2022 e coerentemente con gli scopi del PNRR in materia di formazione e reclutamento del corpo docente (Missione 4, Ambito di investimento 2.1), è stato attivato nel ciclo XXXIX (2023-2026) un Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) in *Teaching & Learning Sciences: Inclusion, Technologies, Educational Research and Evaluation*, di cui l'Università di Macerata è sede amministrativa e che ha l'obiettivo di formare la prossima generazione di professionisti e professioniste esperti nel settore della ricerca educativa, della didattica dell'inclusione, delle tecnologie didattiche, della docimologia e della valutazione, dell'incontro e dell'interazione tra didattica generale e didattica disciplinare, del

faculty development, della formazione insegnanti. L'importanza strategica e l'attrattività di questo corso sono risultate chiare fin dal primo reclutamento, nell'ottobre dell'anno corrente: sono state assegnate 49 borse di ricerca e il DIN ha visto l'adesione, oltre che dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), di 31 Atenei italiani del nord, del centro e del sud che hanno investito su questo dottorato non solo con borse PNRR, ma anche con borse sul proprio budget, e tale aspetto lascia intravedere margini di sostenibilità anche al venir meno delle risorse pubbliche nel 2026.

Per l'Università di Macerata poter consolidare il DIN rappresenta una importante linea strategica, tanto per l'impatto sulla quota premiale del FFO quanto per la rilevanza, in un Ateneo a vocazione umanistica, di una infrastruttura di ricerca e di una comunità di dottorandi e dottorande esperti in ricerca e valutazione educativa, in pedagogia speciale, in tecnologie educative e didattiche sia per le discipline umanistiche che per l'area disciplinare STEM. Allo stesso tempo, il DIN consente di mettere in campo una ricca offerta didattica, avvalendosi di docenti qualificati e di importanti centri di ricerca nazionali e internazionali, con il risultato di allargare la filiera formativa per la nostra comunità dottorale, di collaborare con gli altri Atenei con il sistema delle imprese e con le istituzioni del territorio, di incrementare la nostra attrattività verso finanziamenti esteri per progetti di ricerca in linea con gli obiettivi del DIN.

A partire dal ciclo XXXVIII (2022-2025) l'Ateneo partecipa, inoltre, ad analoghi percorsi nazionali con altre istituzioni accademiche, quali Sapienza Università di Roma (DIN in *Heritage Sciences. Scienze umane e STEM per il patrimonio*), Università di Modena e Reggio Emilia (DIN in *Studi religiosi*), Università Luigi Vanvitelli di Caserta (DIN in *Pubblica amministrazione, innovazione per la disabilità e l'inclusione sociale*), Università di Camerino (DIN in *Blockchain e Distributed Ledger technology*) IUSS Pavia (DIN in *Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico*), Università di Bari (DIN in *Gender Studies*).

L'offerta formativa dei Corsi di Dottorato dell'Università di Macerata si connota per il deciso orientamento verso l'innovazione metodologica, tecnologica e digitale di una formazione saldamente incardinata su basi disciplinari e interdisciplinari, anche nei campi di più consolidata tradizione umanistica. La ricerca che si pratica nella nostra Scuola di Dottorato declina l'umanesimo digitale secondo prospettive che rinnovano le forme del rapporto tra Social Sciences and Humanities (SSH) e fenomeni dominanti del nostro tempo. Ciò che rende la proposta della SDA spiccatamente originale nel panorama della formazione di terzo livello è la possibilità di intrecciare i vari ambiti disciplinari in cui si esplicita la missione formativa dell'Ateneo – dal diritto all'economia, dalla sociologia alla politica, dalla letteratura all'archivistica, dalla pedagogia alla linguistica, dai beni culturali al turismo – sviluppando traiettorie pienamente in linea con gli indirizzi di innovazione e ricerca attualmente prioritari nel contesto nazionale e internazionale.

La mappatura della ricerca finora condotta nei Corsi di Dottorato in essere ben evidenzia l'originalità e l'aggiornamento delle singole proposte formative. In relazione al diritto, si indagano le dinamiche del mutamento giuridico in rapporto a quelle di innovazione tecnologica (in particolare i temi dell'intelligenza artificiale e della blockchain) e sociale (come ad esempio le questioni connesse al problema della sostenibilità, dei movimenti migratori, dell'inclusione sociale, ecc.), che connotano la fase attuale. Il quadro delle ricerche attive riguardo agli studi politici e sociali segnala una bilanciata presenza di molteplici prospettive disciplinari, che vanno dal policy making al welfare, dal marketing

alle questioni gender-related, dalla partecipazione civica ai social media, con una generale attenzione al tema della sostenibilità. Lo studio dei metodi quantitativi in economia valuta l'utilizzo di dati di nuova generazione nei modelli computazionali per la misurazione dell'impatto delle azioni, del mercato del lavoro, delle politiche salariali, della resilienza dei territori. Anche la questione del metaverso e delle sue dinamiche all'interno del sistema economico è oggetto di riflessione. Riguardo a educazione e formazione, le ricerche elaborano strumenti e strategie didattiche innovative e interdisciplinari, in rapporto allo sviluppo dell'inclusione sociale, dell'educazione alla cittadinanza e di società più resilienti. Nuovi strumenti e metodi vengono esplorati anche in relazione ad aspetti del patrimonio culturale quali la fruizione, la valorizzazione e la ricaduta economico-sociale sul territorio, oltre al coinvolgimento attivo delle comunità locali. La digitalizzazione è, infine, la spina dorsale dell'applicazione delle tecnologie agli studi umanistici più tradizionali, un tema fortemente attuale che sta ancora cercando la sua giusta declinazione nel mutamento in atto. Che si tratti di archivistica digitale o di digitalizzazione di testi antichi, di nuovi metodi per la traduzione o di estrazione della conoscenza da corpora linguistici, la questione che ci interroga è l'inquadramento della tecnologia come mezzo e non come fine ultimo, e in questo senso le ricerche sviluppate rispondono all'esigenza di dare un'applicazione "umanistica" alla tecnologia, con la consapevolezza evidente che ciò che il digitale ha cambiato sono soprattutto i paradigmi del pensiero, delle relazioni sociali e dell'esperienza.

Nell'immediato futuro (ciclo XL, 2024-2027), la SDA è chiamata a definire le linee programmatiche del nuovo accreditamento periodico dei suoi Corsi, sulla base della valutazione dei risultati dell'ultimo quinquennio e nella prospettiva di intercettare i cambiamenti di una società in rapida evoluzione, alla quale occorre offrire un contributo di conoscenza che prenda forma dalla ricerca promossa nei nuovi progetti formativi.

La sperimentazione di percorsi inediti avviata nel 2019 ha prodotto risultati in generale convincenti e ben riconoscibili nel quadro dell'offerta nazionale: esiti che, avendo sostanzialmente percorso i tempi, in prospettiva e con i dovuti adeguamenti relativamente alle criticità emerse, potranno mantenere la loro efficacia e la loro attrattività.

Più nello specifico, potranno essere confermati quei Corsi che si sono attestati come punto di sintesi della ricerca dipartimentale, anche con funzioni infrastrutturali nell'ottica dell'internazionalizzazione, e si potrà operare un più stretto raccordo con i programmi strategici del Dipartimento di eccellenza.

Lo spazio si apre anche a ulteriori possibilità di progettazione, con riguardo ai temi delle nuove fragilità, dei presupposti etici e delle ricadute socio-culturali dell'intelligenza artificiale, del cambio di paradigma che le Digital Humanities stanno producendo nell'ambito della comunicazione, dei metodi di misurazione quantitativa utilizzati nelle istituzioni e nell'analisi d'impresa. Sarà possibile rivedere la struttura organizzativa dei Corsi, anche nella prospettiva dell'articolazione curricolare.

La discussione sul profilo dei Corsi di Dottorato di prossima istituzione prenderà avvio nel gennaio 2024 e sarà condotta attraverso tavoli di concertazione coordinati dalla Scuola di Dottorato, in vista delle nuove sfide territoriali, nazionali e internazionali che ci attendono.

L'obiettivo dell'innovazione nella ricerca delle SSH resta un pilastro della strategia di formazione dottorale dell'Università di Macerata. Lungi dal voler creare ricercatori subalterni a una qualunque forma di colonialismo tecnologico, essa intende piuttosto formare giuristi, umanisti, educatori,

scienziati della politica e dell'economia che, padroneggiando le rispettive metodologie disciplinari, possano contribuire con consapevolezza e versatilità alla crescita della comunità e al miglioramento della convivenza sociale nel suo complesso. Con questo intento l'Ateneo, tramite la Scuola di Dottorato, promuove sia la ricerca di base sia la partecipazione ai programmi nazionali e locali di ricerca applicata, dalla Missione 4-Istruzione e Ricerca del PNRR a quelli della Regione Marche che traggono spunto dalle sollecitazioni provenienti dal tessuto socio-economico di prossimità e che in questo senso hanno rappresentato una best practice nel contesto accademico nazionale. Per questo, tra le sopra accennate possibilità di sviluppo dei Corsi di Dottorato, non si esclude quella di dar vita a un Dottorato Industriale su linee tematiche particolarmente implicate con il sistema produttivo.

Complessivamente si tratta di compiti strategici e organizzativi di rilievo, per sostenere i quali si rende necessario un potenziamento della struttura logistica e di quella amministrativa di supporto all'attività della SDA, affinché la Scuola possa espletare al meglio le proprie funzioni.

## 2. LINEE STRATEGICHE

Le linee strategiche del PSA23-25, entro le quali sono stati fissati obiettivi e azioni del piano triennale della Scuola di Dottorato, sono quelle della Didattica e della Ricerca, investite dai processi di Internazionalizzazione e Assicurazione della qualità.

### 2.1 DIDATTICA

#### 2.1.1 Progettazione organizzazione monitoraggio

Il Dottorato di Ricerca è il terzo e più alto livello di formazione previsto nell'ordinamento accademico italiano, con carriere del tutto specifiche rispetto ai percorsi di studio di primo e di secondo livello, articolate tra didattica e ricerca e seguite dal punto di vista amministrativo dalla SDA. Essa si occupa, inoltre, di coordinare e gestire le procedure di accreditamento e di valutazione dei Corsi in cui è attualmente organizzata l'offerta dottorale dell'Università di Macerata.

La progettazione e l'erogazione dei Corsi sono coerenti con l'approccio centrato sullo studente, secondo i principi *ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*. Esso riconosce l'importanza di una formazione che incentiva i dottorandi e le dottorande ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e che contribuisce a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa, tenendo conto della loro valutazione dei processi attuativi.

Un'indicazione fondamentale nella progettazione, nel riesame e nell'aggiornamento periodico dei Corsi proviene dalla consultazione dei portatori di interesse, al fine di allineare la formazione all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del Dottorato. Per tale finalità i Corsi si avvalgono: a) delle opinioni e delle proposte di miglioramento formulate da dottorandi e dottorande, dottori e dottoresse di ricerca attraverso apposite rilevazioni; b) dei suggerimenti delle parti interessate interne (Sistema di Governo di Ateneo, Scuola di Dottorato, Dipartimenti, Collegi dei Docenti), forniti nei rispettivi documenti amministrativi; c) dei suggerimenti delle parti interessate esterne, adeguatamente scelte in quanto espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal contesto di riferimento scientifico, tecnologico, socio-culturale ed economico (allo stato attuale, attività da implementare secondo le linee di AVA3).

Affinché il Dottorato di Ricerca possa essere un modello capace di dettare conoscenze e idee originali, è indispensabile una didattica di qualità, erogata da esperti delle discipline trattate, aggiornata agli standard internazionali e in grado di rispondere agli obiettivi di formazione culturale e professionale di coloro che sono al centro di questa specifica azione di valorizzazione del potenziale umano. I Corsi definiscono annualmente la loro offerta formativa attraverso un calendario di attività che prevede l'invito di studiosi/studiosi, esperte/esperti italiani e internazionali di elevato profilo, provenienti dal mondo accademico e dagli enti di ricerca, e in parte anche dalle istituzioni culturali e sociali. La SDA, attraverso i suoi organi, opera come centro di raccordo delle varie proposte didattiche, anche al fine di condividere, ove possibile, specifiche attività che possono essere di interesse per l'intera comunità dottorale.

In conformità con la normativa vigente, che prevede l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale, la SDA si occupa del potenziamento delle competenze trasversali e interdisciplinari, necessarie alla costruzione di un profilo di esperto capace di interagire con i maggiori network di ricerca. In sinergia con i centri di Ateneo preposti, la SDA pianifica le attività di perfezionamento linguistico, di specializzazione delle competenze digitali, di addestramento alla progettazione europea, di aggiornamento bibliografico a sostegno dello studio e della ricerca.

Uno degli elementi più critici nella progettazione dei Corsi è la quantificazione delle attività di formazione e ricerca. L'eterogeneità dell'offerta dottorale da un corso all'altro, da un ateneo all'altro è una realtà con cui occorre confrontarsi, e per definire una fisionomia comune in linea con i principi di assicurazione della qualità, la SDA ha adottato il sistema del credito formativo (CFU), salvaguardando al contempo il più possibile la specificità dell'offerta dei singoli Corsi. La quantificazione delle attività troverà riscontro nella definizione del Diploma supplement previsto dal sistema di accreditamento periodico AVA3, un obiettivo per il conseguimento del quale la SDA avvierà uno specifico processo di verifica delle condizioni di fattibilità. Tale azione richiede, infatti, nuovi strumenti operativi, adatti a gestire la varietà molto complessa di dati, soggetti e percorsi coinvolti.

Tra gli elementi relativi alla progettazione dei Corsi di Dottorato attesi da AVA3, compare un aspetto generalmente poco considerato e cioè la necessità di un adeguato orientamento in entrata. Il problema della mancanza di interconnessione tra secondo e terzo livello di formazione è avvertito a livello generale negli Atenei, e a questo riguardo la SDA intende attivare una prima sperimentazione rivolta agli allievi della Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi". Saranno incoraggiate occasioni di incontro tra dottorandi/e e studenti/esse del livello magistrale, in cui i primi possano farsi anello di trasmissione dell'esperienza dottorale verso i secondi. Sarà inoltre promossa la realizzazione di attività in comune, attraverso la creazione e la condivisione di occasioni formative di particolare rilevanza in prospettiva interdisciplinare e internazionale, con l'organizzazione di lezioni, seminari e workshop di reciproco interesse per gli allievi.

In fase di progettazione iniziale e in itinere, nei Collegi dei Docenti dei singoli Corsi di Dottorato vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, in relazione all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e ai profili culturali e professionali in uscita, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne). A tale proposito, la SDA prevede di organizzare almeno una manifestazione pubblica annuale aperta a tutte le parti interessate, in cui verranno presentati i Corsi di Dottorato con particolare riferimento ai risultati conseguiti da dottori e dottoresse di ricerca e alle loro ricadute sul territorio. Tale manifestazione avrà luogo nel mese di dicembre e sarà anche l'occasione per dare il benvenuto ai nuovi dottorandi e dottorande, consegnando i diplomi a quanti hanno chiuso il loro percorso dottorale.

## Indicatori

Le considerazioni/consultazioni sopra descritte verranno accompagnate da una serie di indicatori che forniranno ulteriori elementi utili ai fini delle nuove procedure di accreditamento. La SDA ha già provveduto a richiedere di implementare alcuni degli indicatori previsti da AVA3 in tema di Dottorati all'Ufficio Statistico e banche dati di Ateneo.

In particolare, attraverso il Monitor Integrato di Ateneo (MIA- <http://mia.unimc.it>)<sup>1</sup>, risultano già implementati gli indicatori previsti dal D.M. 1154/2021 inerenti al grado di attrattività dei nostri Corsi (*Dottorandi del primo anno con titolo conseguito in altro Ateneo*) e quello sull'impegno all'estero dei nostri dottorandi e dottorande (*Dottori che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*).

Per il primo indicatore, la SDA ritiene che la percentuale del 50% di iscritti provenienti da altro Ateneo sia un dato soddisfacente, e pur ipotizzando un possibile miglioramento del dato generale, opererà per il mantenimento della soglia entro un limite inferiore del 2% del dato attuale. In quest'ottica, la SDA intende anticipare per il prossimo ciclo, rispetto alle precedenti edizioni, l'uscita dei bandi in modo da raggiungere una platea più ampia di potenziali interessati a livello nazionale ed internazionale.

Quota degli studenti iscritti al primo anno di corso con titolo di accesso conseguito in un Ateneo diverso da UniMC, in rapporto al numero totale di studenti iscritti al primo anno.				
Corso di dottorato	Anno accademico			
	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
D054 - GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS (D2)	100,00	60,00	22,22	
D055 - DIRITTO E INNOVAZIONE (D2)	60,00	37,50	33,33	37,50
D056 - FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORI (D2)	11,11	42,86	63,64	37,50
D057 - QUANTITATIVE METHODS FOR POLICY EVALUATION (D2)	100,00	66,67	80,00	75,00
D058 - UMANESIMO E TECNOLOGIE (D2)	22,22	42,86	30,77	11,11
D059 - GLOBAL STUDIES. INSTITUTIONS, RIGHTS, DEMOCRACY (D226)				88,89
<b>ATENEO</b>	<b>54,76</b>	<b>48,48</b>	<b>42,55</b>	<b>50,00</b>

**Sorgente:** ESSE3 - Ultima elaborazione del 12/11/2023

Per il secondo indicatore, *Dottori che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*, la SDA, analizzando i dati presenti in MIA, ritiene che la percentuale non debba essere inferiore, per singolo corso, al 50% degli iscritti per ciclo. A tal fine proporrà ulteriori azioni di potenziamento della mobilità, riconfermando e possibilmente incrementando le risorse stanziare per il bando CIMI e i finanziamenti previsti dall'attuale regolamento sulla mobilità per il raggiungimento delle sedi di destinazione di dottorandi e dottorande.

<sup>1</sup> Si ritiene opportuno precisare che gli indicatori presenti in MIA o in fase di implementazione, sono costruiti senza conoscere, al momento della stesura della presente relazione, quali siano i parametri utilizzati da ANVUR per la costruzione degli stessi. Tali valori, quindi, devono intendersi solo come indicativi di tendenze non supportati da metodologia messa a disposizione da ANVUR.

Quota degli studenti che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, in rapporto al numero totale di studenti; sono inclusi solo coloro che hanno conseguito il titolo nell'anno accademico indicato in tabella.

Corso di dottorato	Anno accademico				
	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
D044 - SCIENZE LINGUISTICHE, FILOLOGICHE, LETTERARIE E STORICO-ARCHEOLOGICHE (D1)	100,00				
D050 - STUDI LINGUISTICI, FILOLOGICI, LETTERARI (D2)	71,43	66,67	0,00		
D051 - METODI QUANTITATIVI PER LA POLITICA ECONOMICA (D2)	50,00	50,00	75,00		
D052 - HUMAN SCIENCES (D2)	28,57	25,00	37,50		
D053 - SCIENZE GIURIDICHE (D2)	62,50	70,00	41,67		
D054 - GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS (D2)		100,00	75,00	100,00	
D055 - DIRITTO E INNOVAZIONE (D2)				40,00	
D056 - FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORI (D2)				12,50	
D057 - QUANTITATIVE METHODS FOR POLICY EVALUATION (D2)				80,00	
D058 - UMANESIMO E TECNOLOGIE (D2)				71,43	
<b>ATNEO</b>	<b>50,00</b>	<b>60,53</b>	<b>41,18</b>	<b>55,17</b>	

Sorgente: ESSE3 - Ultima elaborazione del 12/11/2023

È stato anche implementato il sistema di rilevazione delle opinioni di dottorandi e dottorande durante il percorso di formazione (1° e 2° anno). I risultati della prima rilevazione, seppur in via sperimentale, sono stati già utilizzati all'interno dei Collegi dei Docenti per prendere decisioni sull'aggiornamento dei Corsi che, come detto precedentemente, per il prossimo ciclo andranno a nuovo accreditamento. Tali risultati, a livello di Ateneo, sono riportati nell'Allegato 1 al presente piano. Da sottolineare, comunque, il grado di soddisfazione complessivo che risulta essere pari a 6,91 su di una scala Likert a 10 modalità di risposta. Un'azione da implementare è quella di un maggiore coinvolgimento di dottorandi e dottorande nella pianificazione didattica dei Corsi, attraverso il loro ascolto in focus group mirati sulla valutazione degli insegnamenti offerti e una loro partecipazione nella fase di formulazione dell'offerta formativa.

Il monitoraggio relativo all'opinione dei dottori ad un anno dal conseguimento del titolo sarà rinviato a giugno 2024. La scelta della SDA di differire la rilevazione a tale data trova motivazione nel fatto che, se effettuata entro il corrente anno, riguarderebbe i dottori e le dottoresse del ciclo XXXIV iscritti a Corsi non più attivi. Pertanto non sarebbe poi possibile praticare delle azioni di miglioramento, laddove venissero riscontrate delle criticità in fase di esame dei risultati ottenuti.

L'indicatore sulla percentuale di dottori che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private che non siano la sede dei Corsi di Dottorato è monitorato e, ovviamente al pari degli altri indicatori riguardanti i dottori e le dottoresse – e non i dottorandi e le dottorande – fa riferimento a cicli chiusi, ossia prendendo in considerazione solo coloro che hanno conseguito il titolo. Per una maggiore leggibilità dei dati, quindi, si è pensato di riportare in tabella anche il numero degli iscritti e il numero di coloro che hanno conseguito il titolo.

Ciclo	Denominazione Corso	ISCRITTI	DOTTORI	6_mesi*	% TITOLO	6 mesi * in Esterno
33	GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS	8	6	6	75,00%	75%
	HUMAN SCIENCES	8	6	1	75,00%	13%
	METODI QUANTITATIVI PER LA POLITICA ECONOMICA	7	7	4	100,00%	57%
	SCIENZE GIURIDICHE	10	10	7	100,00%	70%
	STUDI LINGUISTICI, FILOLOGICI, LETTERARI	8	6	4	75,00%	50%
	<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>35</b>	<b>34</b>	<b>85,37%</b>	<b>83%</b>
34	GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS	4	4	3	100,00%	75%
	HUMAN SCIENCES	7	6	2	85,71%	29%
	METODI QUANTITATIVI PER LA POLITICA ECONOMICA	5	4	3	80,00%	60%
	SCIENZE GIURIDICHE	11	11	4	100,00%	36%
	STUDI LINGUISTICI, FILOLOGICI, LETTERARI	7	6	0	85,71%	0%
	<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>31</b>	<b>27</b>	<b>91,18%</b>	<b>79%</b>
35	DIRITTO E INNOVAZIONE	9	4	2	44,44%	22%
	FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORI	9	8	1	88,89%	11%
	GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS	6	4	4	66,67%	67%
	QUANTITATIVE METHODS FOR POLICY EVALUATION	6	4	3	66,67%	50%
	UMANESIMO E TECNOLOGIE	7	7	5	100,00%	71%
	<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>72,97%</b>	<b>84%</b>
36	DIRITTO E INNOVAZIONE	8		7	0,00%	88%
	FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORI	7		4	0,00%	57%
	GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS	5		4	0,00%	80%
	QUANTITATIVE METHODS FOR POLICY EVALUATION	6		1	0,00%	17%
	UMANESIMO E TECNOLOGIE	7		3	0,00%	43%
	<b>Totale</b>	<b>33</b>		<b>19</b>	<b>0,00%</b>	<b>58%</b>
37	DIRITTO E INNOVAZIONE	7		4	0,00%	57%
	FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORI	11		2	0,00%	18%
	GLOBAL STUDIES. JUSTICE, RIGHTS, POLITICS	8		4	0,00%	50%
	QUANTITATIVE METHODS FOR POLICY EVALUATION	5			0,00%	0%
	UMANESIMO E TECNOLOGIE	11		5	0,00%	45%
	<b>Totale</b>	<b>42</b>		<b>15</b>	<b>0,00%</b>	<b>36%</b>
38	DIRITTO E INNOVAZIONE	8			0,00%	0%
	FORMAZIONE, PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORI	8		1	0,00%	13%
	GLOBAL STUDIES. INSTITUTIONS, RIGHTS, DEMOCRACY	9			0,00%	0%
	QUANTITATIVE METHODS FOR POLICY EVALUATION	8			0,00%	0%
	UMANESIMO E TECNOLOGIE	8			0,00%	0%
	<b>Totale</b>	<b>41</b>		<b>1</b>	<b>0,00%</b>	<b>2%</b>
<b>ATENEO</b>		<b>228</b>	<b>93</b>	<b>127</b>	<b>40,79%</b>	<b>56%</b>

\* Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) \*

Si evidenzia che la messa a disposizione di questi dati servirà anche ad armonizzare le varie procedure che sottendono all'accREDITAMENTO ministeriale dei Corsi del ciclo XL (2024-2027).

### 2.1.2 Internazionalizzazione

La didattica dottorale è di per sé fortemente implicata con le dinamiche internazionali della formazione e della ricerca. I Collegi dei Docenti dei Corsi dell'Università di Macerata sono costituiti per almeno il 25% da colleghi attivi in università non-italiane, e tale partecipazione comporta la possibilità di avvalersi della loro presenza per incrementare le occasioni di formazione internazionale e per sviluppare forme di collaborazione più impegnative, come la supervisione e co-supervisione delle tesi di ricerca.

Un punto che richiede particolare attenzione è quello dell'attrattività internazionale dei nostri Corsi, considerata in termini di reclutamento di dottorandi e dottorande che hanno conseguito il titolo di laurea all'estero (parametro FFO). Tale componente è presente in una proporzione non ancora soddisfacente, che richiede interventi di rafforzamento. Le azioni individuate riguardano i seguenti aspetti:

- a) la riserva di borse per candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero;
- b) l'implementazione della didattica in lingua straniera, già ora offerta integralmente in due Corsi di Dottorato in inglese;
- c) una comunicazione mirata, all'interno di una più generale strategia comunicativa dell'Ateneo e un'attività di networking che farà leva sui rapporti stabiliti dall'Università di Macerata con associazioni e alleanze estere: oltre che contare su quelle che raccolgono atenei per aree geografiche come UNIMED o UNIADRION, potranno tornare utili le reti consolidate attraverso la European University Alliance (EUA) e la International Universities Association (IUA). Con riferimento a EUA, la Scuola di Dottorato aderisce al Council for Doctoral Education della European University Alliance (EUA-CDE), i cui workshop e convegni costituiscono occasioni importanti di riflessione in prospettiva presente e futura. In aggiunta a tali contesti, l'Università di Macerata è uno degli otto atenei facenti parte della European University finanziata dalla Commissione europea e chiamata European Reform University Alliance (ERUA), una tra le più ampie per diffusione geografica, il cui potenziale trasformativo potrà fornire nuove opportunità di arricchimento dei percorsi didattici e di ricerca, offrire occasioni ulteriori di mobilità e scambi, nonché facilitare co-tutele, titoli doppi e percorsi comuni.

## 2.2. RICERCA

### 2.2.1 Produzione e disseminazione dei risultati

In accordo con il PSA23-25, che applicando lo Statuto di Ateneo individua nella Scuola di Dottorato una delle strutture che concorrono all'attuazione del principio della ricerca come «bene fondamentale per lo sviluppo di una società fondata sulla conoscenza, a vantaggio dell'intera comunità», essa aderisce al paradigma dell'open science perseguendo la collaborazione, la condivisione dei risultati e la loro diffusione attraverso i metodi e gli strumenti indicati dal *Piano Nazionale per la Scienza aperta*.

La solida tradizione di ricerca in ambito umanistico e nelle scienze sociali che caratterizza il nostro Ateneo è una realtà che nel tempo ha legato gli interessi scientifici delle ricercatrici e dei ricercatori alle radici culturali dell'Europa. Essa intende dare un contributo all'innovazione dei paradigmi delle discipline coltivate nei Corsi di Dottorato e generare metodologie, conoscenze e forme di consapevolezza transdisciplinari, interdisciplinari e multidisciplinari.

Uno dei pilastri della strategia del PSA23-25 si fonda sul rafforzamento della ricerca di base, alla quale spetta il compito di porre le domande in maniera critica, da una posizione svincolata dalle richieste delle singole parti (mercato, istituzioni ecc.), affinché essa possa svolgere il ruolo di connettore delle grandi questioni che interrogano l'umanità. La Scuola di Dottorato è in linea con questa visione. Una mappatura delle ricerche condotte negli ultimi cicli non può che rilevare l'ampia gamma di temi e di metodi che connotano l'attività dottorale, rapportandola alle aree scientifiche caratterizzanti l'Ateneo. Al contempo, la SDA promuove l'opportunità di una formazione che si rivolge anche ad ambiti non accademici, quali il settore industriale, la pubblica amministrazione, i servizi e le istituzioni culturali, con il coinvolgimento di esperti nelle attività formative. Tali azioni rafforzano la presenza dell'Ateneo nel contesto locale, in un'ottica di prossimità che restituisce cultura e innovazione al territorio e insieme il senso di comunità.

Sia per gli indirizzi della ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate è importante l'orientamento offerto dalla consultazione degli stakeholder di riferimento, scelti in base alla qualificazione e all'autorevolezza nei rispettivi campi d'azione. Per quanto riguarda i portatori d'interesse pubblici e privati, essi sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni impegnati in ricerca e sviluppo a livello nazionale e/o internazionale, dove le competenze acquisite attraverso il Dottorato possono potenzialmente trovare applicazione. Il loro ascolto contribuisce a orientare i percorsi di ricerca applicata e il reperimento dei finanziamenti necessari.

L'integrazione dei saperi e la creazione di una massa critica capace di dialogare internamente alla SDA e con le omologhe realtà accademiche esterne sono condizioni necessarie per il successo dei programmi in corso e di quelli prossimi futuri. La ricerca è monitorata con un aggiornamento costante, che si intende completare attraverso l'elaborazione ordinata delle parole chiave dei singoli progetti, da restituire con una visualizzazione grafica efficace e con la possibilità di elaborare un'analisi semantica utile per posizionare i progetti nel contesto scientifico di riferimento. Nel sito della SDA, anch'esso interessato dalla revisione tecnica prevista per il portale di Ateneo, troverà spazio una sezione di working paper sottoposti a processo di peer review che restituiranno l'esatta fisionomia della ricerca early stage dell'Università di Macerata.

Un aspetto fondamentale è quello della disseminazione scientifica. Dottorandi e dottorande sono sollecitati a inserire tempestivamente le informazioni relative alle loro pubblicazioni nel database U-Pad basato su IRIS (Institutional Research Information System); esse vengono poi “validate” a cura dell’Ateneo. In questo modo si raggiunge una maggiore diffusione nel mondo scientifico delle informazioni sui prodotti generati dalla nostra ricerca, e al contempo si pratica un monitoraggio interno della produzione, basato su una specifica policy che la SDA si appresta ad approvare.

Per favorire la circolazione dei prodotti e garantire loro la necessaria visibilità, assumerà un’importanza strategica la collaborazione con il Centro Edizioni dell’Università di Macerata (CEUM), attraverso azioni che daranno un notevole impulso alla divulgazione dei risultati. Sono allo studio un annuario della Scuola contenente abstract estesi delle ricerche del ciclo uscente da pubblicare online; un premio per tesi di Dottorato e una collana di volumi ospitanti le migliori ricerche prodotte, pensata dalle Eum per promuovere e condividere la ricerca eccellente di Unimc nella prospettiva delle priorità dello Spazio Europeo della Ricerca.

Una vetrina di tali attività sarà offerta da un convegno annuale organizzato a turno dai singoli Corsi su un tema di interesse trasversale, capace di chiamare a raccolta dottorandi e dottorande della nostra e di altre scuole per condividere le proprie ricerche. Esperienze in tal senso sono già state fatte in passato con ottimi risultati.

Attraverso l’istituzionalizzazione di seminar day di fine anno accademico, la SDA intende inoltre incentivare il dialogo transdisciplinare e creare possibilità di confronto tra le esperienze maturate sia in senso verticale, tra gli appartenenti a cicli diversi, sia in senso orizzontale, tra gli appartenenti ai diversi Corsi di Dottorato.

Un’occasione di incontro comunitario, da tempo istituzionalizzata dalla SDA, è il PhD Day, nel corso del quale vengono accolti i dottorandi e le dottorande del ciclo in avvio e si svolge la cerimonia di consegna dei diplomi ai neo dottori e dottoresse di ricerca.

## **Indicatori**

Il set minimo di indicatori fornito da AVA3 per il monitoraggio delle attività dei Corsi di Dottorato comprende, tra gli altri, il *Numero dei prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse entro un anno dalla conclusione del percorso*. A tal fine, i dottorandi e le dottorande in corso sono invitati a inserire i loro prodotti nel catalogo U-Pad/IRIS, un obbligo che la SDA ha verificato non essere rispettato da tutti allo stesso modo. Alla potenziale parzialità del dato ricavabile dal database di Ateneo si aggiunge la difficoltà ulteriore di monitorare i prodotti della ricerca a un anno dal conseguimento del titolo, in relazione cioè a un periodo ormai al di fuori della competenza della SDA. Seppure nelle difficoltà espresse anche in precedenza in merito alla costruzione degli indicatori (vd. p. 10 e ss.), si è proceduto a un’estrazione dal catalogo dei prodotti della ricerca per il periodo 2018-2022, i cui risultati sono presentati nella tabella successiva. Poiché in IRIS agli autori dei prodotti della ricerca non sono associate le denominazioni dei Corsi, ma solo i Dipartimenti a cui questi afferiscono, in tabella si è effettuato un abbinamento automatico del numero dei prodotti della ricerca per anno con il Corso di Dottorato di cui il Dipartimento è sede amministrativa. Si tenga presente, inoltre, che i dati fanno riferimento ai prodotti della ricerca i cui autori risultano essere dottorandi e non dottori di ricerca, per cui tali dati, sempre in attesa della definizione di quelli ANVUR, fanno riferimento a

dottorandi e dottorande. Per verificare con estrema precisione i dati, ci sarebbe bisogno di effettuare il rilievo attraverso LOGINMIUR ed altre banche dati non accessibili dall'Ufficio, oppure chiedendo ai singoli dottori e dottoresse l'elenco dei prodotti della ricerca per il periodo considerato.

Corso	Tipologia (collezione)	Anno di pubblicazione				
		2018	2019	2020	2021	2022
QMPE	02.01 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)				1	
	04.01 Contributo in atti di convegno					1
	<b>DED Totale</b>				<b>1</b>	<b>1</b>
DI	01.01 Articolo in Rivista				2	2
	<b>GIUR Totale</b>				<b>2</b>	<b>2</b>
FPCT	01.01 Articolo in Rivista			1	1	6
	02.01 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)			5	5	7
	04.01 Contributo in atti di convegno				3	1
	06.01 Curatele			3	1	
	<b>SFBCT Totale</b>			<b>9</b>	<b>10</b>	<b>14</b>
GS	01.01 Articolo in Rivista				1	1
	02.01 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)					1
	<b>SPOCRI Totale</b>				<b>1</b>	<b>2</b>
UT	01.01 Articolo in Rivista		6	4	6	9
	02.01 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)			1	2	3
	03.01 Monografia o trattato scientifico	1			1	
	04.01 Contributo in atti di convegno					3
	07.01 Altro			1		
	<b>STUM Totale</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>15</b>
<b>ATENEO</b>		<b>1</b>	<b>6</b>	<b>15</b>	<b>23</b>	<b>34</b>

Ancora in fase di studio e successiva implementazione è il dato inerente alle borse finanziate da enti esterni. La difficoltà è cercare di individuare per quali anni dev'essere effettuata la rilevazione (si può ipotizzare dal 2020/2021) e soprattutto, nel caso di cofinanziamento parziale delle stesse, come vada effettuato il calcolo.

### 2.2.2 Internazionalizzazione

Il Dottorato contribuisce al rafforzamento delle relazioni transnazionali e internazionali nel campo della ricerca (D.M. 226/2021 art. 1 c. 3 let. d). Il PSA23-25 focalizza l'attenzione sull'importanza di rendere i percorsi dottorali dell'Università di Macerata sempre più presenti nel sistema accademico internazionale, un obiettivo da perseguire sia attraverso il potenziamento e lo scambio intellettuale tra gli studiosi, sia con la promozione dell'interdisciplinarietà e della mobilità quali mezzi fondamentali per l'integrazione della ricerca nel contesto europeo ed extraeuropeo.

Gli strumenti attraverso cui viene attuato questo obiettivo sono:

- a) l'attivazione di percorsi di formazione a titolo doppio o congiunto, con forme di co-tutela coerenti con il progetto di ricerca sviluppato dal dottorando;
- b) i periodi di mobilità all'estero, di durata congrua rispetto al progetto di ricerca e con esso coerente.

Il percorso di Dottorato di ricerca in co-tutela si configura come un programma a elevato carattere di internazionalizzazione e prevede il conseguimento del doppio titolo o del titolo congiunto a seconda delle convenzioni stipulate. Esso è legalmente valido in Italia e nel Paese dell'Università partner, a seguito di una formazione svolta congiuntamente sotto la guida di due

supervisor di tesi. Richiede l'immatricolazione in entrambi gli Atenei convenzionati e lo svolgimento di periodi di ricerca alternati presso ciascuno di essi. Durante il periodo dell'emergenza sanitaria la stipula di questo genere di accordi ha subito una inevitabile flessione e anche l'attivazione di parte delle borse negli ultimi due anni con i DD.MM. riferibili al PNRR (351-352 per il 2022 e 117-118 per il 2023) ha determinato l'andamento altalenante registrato. L'obiettivo della SDA è di mantenere il livello pre-pandemico degli accordi di co-tutela, tornando a incentivarli pur nel quadro normativo descritto.

Per quanto attiene alla mobilità studenti (parametro FFO), il periodo minimo obbligatorio è di tre mesi e il dato è posto all'attenzione dai Collegi dei Docenti. Nel caso di un Corso, la mobilità è di dodici mesi. Le mete di ricerca sono scelte in modo coerente con i progetti e vengono concordate con i supervisor sulla base di contatti preliminari con studiosi e ricercatori della sede ospitante. La SDA ha inoltre all'attivo la buona pratica dell'istituzione di un contributo stanziato annualmente, volto a supportare i soggiorni di studio all'estero particolarmente lunghi e onerosi (CIMI, Programma di potenziamento della mobilità internazionale <https://www.unimc.it/it/Dottorato-di-ricerca/internazionalizzazione>). Si curerà il monitoraggio ex-post dei percorsi internazionali, verificando l'effettiva espletazione dei periodi di mobilità e il loro eventuale prolungamento, affinché lo scambio tra giovani ricercatori entro lo spazio europeo della ricerca e anche al di fuori di esso risulti pienamente produttivo.

### 2.2.3 Mentoring e placement

Il conseguimento del Dottorato di Ricerca presso l'Università di Macerata non è solo un percorso di formazione, ma un'esperienza scientifica e umana da non disperdere una volta raggiunto l'obiettivo. Per consolidare questo patrimonio e per rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità di ricerca, la SDA aderisce al *Progetto Alumni* dell'Ateneo, un network che punta a valorizzare la dimensione diacronica della vita universitaria, nell'intento di non perdere il contatto con i ricercatori che qui hanno fatto la loro esperienza e di creare con loro un rapporto fiduciario destinato a non interrompersi, anzi ad essere periodicamente riallacciato seguendo la vita e la carriera di ogni Philosophiae Doctor.

Parlare di Alumni significa richiamare anche le politiche di mentoring e placement che l'Università di Macerata mette in campo nell'ambito della Human Resources Strategy for Researchers HR. Tra le azioni proposte al riguardo, vi è lo sviluppo, da parte della SDA, del Career Development Plan (CDP) di dottorandi e dottorande, al fine di esplorare le possibilità di carriera e fissare gli obiettivi in itinere e post-doc che consentiranno loro di esprimere al massimo il proprio talento.

Nella fase attuale, il Dottorato di Ricerca ha cessato di coincidere esclusivamente con l'avvio del percorso di accesso alla carriera accademica. Di fatto, il titolo più elevato e riconosciuto in ambito internazionale dovrebbe aprire le porte del mondo delle professioni nel settore pubblico e privato ai più alti livelli. Il *Mentor Club*, già da alcuni anni istituito dalla SDA, intende accompagnare il dottorando/neo PhD fornendogli indirizzi e consigli su come impostare il percorso per la realizzazione delle proprie aspettative.

Per sostenere l'orientamento in uscita dei dottori e delle dottoresse di ricerca, la SDA aderirà a programmi interni quali il Career Day, conferenze, workshop ed eventi esclusivi, organizzati con il supporto di partner riconosciuti in ambito nazionale e internazionale, inclusi corsi di avviamento alla

imprenditorialità. Inoltre selezionerà i programmi esterni più confacenti alla tipologia dei dottori di ricerca Unimc entro l'offerta delle borse del placement, di cui in passato ha fatto esperienza. Dal 2021 l'adesione al consorzio interuniversitario Alma Laurea consente di effettuare il monitoraggio della condizione occupazionale di dottori e dottoresse di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.

### 3. OBIETTIVI E AZIONI

Ambito	OBIETTIVO	AZIONE	Valore di partenza	Target	Sviluppo entro	Strutture Coinvolte
Istituzione corsi	Rinnovo accreditamento ministeriale quinquennio 2024-2029	Costruzione di tavoli di lavoro in funzione dell'accreditamento in vista delle nuove sfide territoriali nazionali e internazionali	OFF	ON	Data chiusura anagrafe	SDA Dipartimenti Ateneo
Didattica	Rilascio del Diploma supplement	Studio di fattibilità sulla possibilità di rilascio	OFF	ON	30/06/2024	ADOSS
	Consultazione periodica sistematica dei portatori di interesse esterni	Incontro dei singoli corsi con le parti interessate	2 corsi su 6	6 corsi su 6	31/03/2024	
	Aumento del numero di iscritti provenienti da altro Ateneo	Anticipazione uscita bandi di concorso	50%	± 2%	31/12/2026	
	Implementazione di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il percorso di formazione	Aumento dei tassi di risposta	37,50%	60%	31/12/2026	
	Implementazione di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal titolo	Somministrazione del questionario	OFF	ON	31/10/2024	
	Orientamento ai corsi di dottorato	Attivazione di percorsi di orientamento rivolti agli studenti magistrali		OFF	ON	31/12/2024
Partecipazione al Macerata Humanities Festival			2 eventi	Panel dedicato	31/12/2024	Ufficio Comunicazione
Internazionalizzazione	Aumento delle co-tutele di tesi per il rilascio di titoli doppi o congiunti	Inserire in scheda accreditamento gli accordi internazionali	4	+1	data chiusura anagrafe	
	Aumento attrattività dei corsi	Attivazione di almeno una borsa per corso di dottorato riservata a studenti che hanno conseguito il titolo in altra nazione	0	6	data chiusura anagrafe	
	Aumento attrattività dei corsi	Aumento delle attività didattiche in lingua straniera	55% su monte ore	+5%	31/12/2025	
	Progettazione europea	Qualificazione delle attività trasversali riguardo alla progettazione europea	1 corso	+1	31/12/2024	Grant Office
	Mobilità dottorandi	Permanenza di almeno 3 mesi all'estero durante il percorso di ricerca	55,17% per l'Ateneo	≥50% per singolo corso	31/12/2025	
Ricerca	Produzione e disseminazione dei risultati	Organizzazione delle key-words dei progetti per analisi testuale delle tematiche	OFF	ON	31/12/2025	
		Policy sui prodotti della ricerca	OFF	ON	31/03/2024	
		Attivazione pagina dei working-papers di dottorandi e dottorande	OFF	ON	31/12/2025	
		Premio per tesi di Dottorato e relativa pubblicazione	OFF	ON	31/12/2025	EUM
		Organizzazione di convegni dottorali e seminar day di fine anno accademico	2	6	31/12/2024	
Mentoring e placement	Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità UNIMC	Attivazione della community Alumni PhD	OFF	ON	31/12/2024	
	Valorizzare il profilo scientifico	Strutturazione del Career Development Plan individuale	OFF	ON	31/10/2026	
	Rafforzamento Mentor Club	Calendarizzazione delle attività	OFF	ON	31/06/2024	
	Placement	Attivazione di programmi placement interni e selezione dei programmi esterni	OFF	ON	31/12/2024	ILO
	Monitoraggio occupabilità	Consultazione Indagine Alma Laurea per corsi attivati dal ciclo XXXV	OFF	ON	31/12/2025	

**Questionari di valutazione dei dottorandi (1° e 2° anno)**

<b>Anno accademico</b>	2022 / 2023
<b>Categoria</b>	Dottorato
<b>Descrizione</b>	Risultati del sondaggio sulla soddisfazione dei dottorandi iscritti al primo e secondo anno. NB: le valutazioni della sezione "B" sono espresse con valori compresi tra 1 e 10; la quota è il rapporto calcolato in base al numero di iscritti, quindi al numero potenziale di destinatari.
<b>Sorgente</b>	Esse3 - Dati aggiornati al 12/12/2023
<b>Riferimento</b>	Ateneo
<b>Studenti iscritti</b>	79

Domande / Risposte	Valutazione	Num. risposte	Quota
A.1) Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?			
- Si		30	37,97%
- No		3	3,80%
A.2) L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?			
- Si		30	37,97%
- No			
A.3) L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?			
- Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare		24	30,38%
- Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca		13	16,46%
- No		3	3,80%
A.4) Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)			
- Esami scritti		2	2,53%
- Esami orali		5	6,33%
- Prove pratiche		13	16,46%
- Nessuna		12	15,19%
A.5) Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)			
- Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca		22	27,85%
- Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca		4	5,06%
- Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno		24	30,38%
A.6) Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?			
- Si		13	16,46%
- No		20	25,32%
A.7) Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?			
- Si		31	39,24%
- No		2	2,53%
A.8) Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?			

Domande / Risposte	Valutazione	Num. risposte	Quota
- Si (da titolare di borsa)		26	32,91%
- Si (da non titolare di borsa)			
- No (da titolare di borsa)		4	5,06%
- No (da non titolare di borsa)		1	1,27%
A.9) Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile piu di una risposta)			
- Le opportunita formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere		2	2,53%
- Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio			
- Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi			
- Non ero a conoscenza di questa possibilita			
- Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attivita all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti			
- Le modalita di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire			
A.10) Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?			
- Si, presso Istituzioni di Ricerca		12	15,19%
- Si, presso Imprese		6	7,59%
- Si, presso Pubblica Amministrazione		3	3,80%
- No		12	15,19%
A.11) Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?			
- Si (da titolare di borsa)		11	13,92%
- Si (da non titolare di borsa)			
- No (da titolare di borsa)		9	11,39%
- No (da non titolare di borsa)		1	1,27%
A.12) Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile piu di una risposta)			
- Le opportunita formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere		1	1,27%
- Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio			
- Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi		3	3,80%
- Non ero a conoscenza di questa possibilita		8	10,13%
- Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti			
- Le modalita di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire			
A.13) Nella sede del suo Corso di Dottorato e previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?			
- Si, con postazioni per i singoli dottorandi		2	2,53%
- Si, con postazioni condivise		9	11,39%
- Si, uno spazio condiviso senza postazioni		9	11,39%
- No		13	16,46%
A.14) Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attivita didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?			
- Si, lezioni ordinarie		3	3,80%
- Si, attivita integrative (esercitazioni, seminari o attivita di tutorato)		10	12,66%
- Si, sia lezioni ordinarie che attivita integrative		3	3,80%
- No		17	21,52%
A.15) Durante il corso, sono state svolte attivita di ricerca congiuntamente con altre Universita?			

Domande / Risposte	Valutazione	Num. risposte	Quota
- Si		14	17,72%
- No		19	24,05%
<b>A.16) Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?</b>			
- Si		9	11,39%
- No		24	30,38%
<b>Formazione</b>			
B.1) Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.	6,53	30	37,97%
B.2) Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.	7,07	30	37,97%
B.3) Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato	6,27	30	37,97%
B.4) Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.	7,27	30	37,97%
B.5) Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti	5,27	30	37,97%
B.6) Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.	6,60	30	37,97%
<b>Esperienze all'estero</b>			
B.7) Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero	5,90	31	39,24%
B.8) Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	5,77	31	39,24%
B.9) Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	6,48	31	39,24%
B.10) Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero	6,81	31	39,24%
<b>Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione</b>			
B.11) Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni	6,05	21	26,58%
B.12) Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	6,14	21	26,58%
B.13) Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.	6,71	21	26,58%
B.14) Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.	6,76	21	26,58%
<b>Attività didattica svolta</b>			
B.15) L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.	7,09	33	41,77%
B.16) Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.	7,21	33	41,77%
<b>Strutture e strumenti</b>			
B.17) Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).	7,76	33	41,77%
B.18) Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).	4,88	33	41,77%
B.19) I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.	7,31	16	20,25%
B.20) Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.	6,94	16	20,25%
B.21) Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.	7,15	20	25,32%
B.22) Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.	6,50	20	25,32%
<b>Trasparenza e coinvolgimento</b>			
B.23) Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.	6,42	33	41,77%
B.24) I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.	5,27	33	41,77%
B.25) Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.	6,27	33	41,77%
<b>Soddisfazione complessiva</b>			

<b>Domande / Risposte</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Num. risposte</b>	<b>Quota</b>
B.26) Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.	6,91	33	41,77%